



Coordinamento Nazionale UILCA Banca Marche

A NATALE PUOI

Parafrasando la famosa pubblicità del **Pandoro B.....** ci apprestiamo a vivere un Natale insolito, con l'albero modello **"spending review"** ornato soltanto di qualche piccolo addobbo ed una situazione che, al di là delle rassicurazioni di facciata, conferma la precarietà del momento all'interno di Banca Marche.

All'innocenza dei bambini di cui è pervaso lo spot, si contrappone la freddezza di una Proprietà che non sembra voler rinunciare a quella politica di eccessivo rigore cui si ispira e che origina buona parte dei nostri dubbi.

Ecco allora che lo slogan **"A Natale puoi"** diventa una sorta di auspicio, per far sì che proprio dalla Proprietà arrivino quei segnali incoraggianti che dovranno ispirare l'agire dell'azienda, e quindi dei Colleghi, nel 2013.

L'anno che si chiude non verrà certo archiviato senza ripercussioni e non ci tranquillizzano affatto le dichiarazioni dell'Alta Direzione secondo cui il bilancio in rosso del 2012 sarà un "mero" incidente di percorso, cancellabile come il gesso dalla lavagna, in vista di un 2013 di nuovi successi ed utili.

La chiusura della trattativa sindacale per il **Premio Aziendale 2012** dimostra ancora una volta l'importanza di una giusta retribuzione per i Colleghi che sono stati i primi a dimostrare senso di responsabilità verso il momento che vive l'Azienda.

I Lavoratori ci hanno messo sempre la loro faccia e la loro professionalità con i clienti, ai quali intendono continuare a mandare segnali rassicuranti !!!

Aver concluso la trattativa sul Premio Aziendale significa che pur in presenza di un risultato negativo di bilancio, l'anno prossimo **Banca Marche** pagherà comunque il **Premio Aziendale**, in maniera dignitosa (superiore alle regole del passato e del CCNL) addirittura superiore rispetto agli anni passati se si sceglie di versarlo nel **Fondo Pensioni** (confronto sulle cifre nette).

Tornando a parlare di argomenti stridenti, continuiamo a ritenere non giusta l'attuale politica del credito, fatta da soggetti che decretano le sorti della Nostra Banca perseguendo fini ancora a noi sconosciuti, procedendo ad accantonamenti abnormi e pratiche creditizie che allontanano Banca Marche dal territorio.

Se è vero che lo spot recita che **"A Natale puoi, fare quello che non hai fatto mai"**, sembrano maturi i tempi per una inversione di tendenza nell'approccio ai problemi, che imputi ai veri responsabili le conseguenze di politiche e valutazioni

errate e miri a realizzare economie e rimuovere sprechi nei settori in cui vale la pena intervenire.

Se attenzione ai costi deve esserci, chiediamo che sia orientata all'eliminazione di quelli palesemente meno utili, a partire dalle consulenze esterne e dei pensionati ad eterna disposizione, efficientando le nuove voci di spesa senza ricorrere ad assunzioni dall'esterno a danno delle professionalità, e ci sono, su cui la **Banca** può già contare.

Il lavoro e i sacrifici dei Colleghi, l'attenzione al territorio e la tenuta occupazionale sono le fondamenta di quella che vorremo fosse anche in futuro la Nostra Banca.

Una **Banca** fatta di persone, di umanità, di sensibilità di analisi e più in generale di valori che hanno una forza ed un valore infinitamente più grande dei freddi e a volte ingannevoli numeri.

E pensare che se il mostro a tre teste si fosse accontentato negli ultimi cinque anni **un solo € cent** di dividendo in meno per ogni azione, oggi potremmo dormire tutti sonni più tranquilli.

Solo in presenza di segnali tangibili sul futuro sereno della Nostra Azienda potremmo dunque tornare allo spot del **Pandoro B....** e condividere il passo in cui si dice che **"E' Natale e a Natale puoi fidarti di più"**.

Jesi, 21 dicembre 2012 Il Coordinamento Nazionale UILCA Banca Marche